

Regolamento e Piano degli studi del Corso di laurea in
Scienze politiche internazionali e
dell'amministrazione (L-36)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2018-2019

Indice

[Come usare questo documento](#)

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)

[Link e altre informazioni utili](#)

Come usare questo documento

In queste pagine troverai alcune informazioni fondamentali per organizzare il tuo percorso di studi alla Lumsa:

- il **Piano di studi** contiene le tabelle con i crediti e i settori degli insegnamenti e delle attività necessarie al conseguimento della laurea
- il **Regolamento didattico** specifica gli obiettivi, l'organizzazione, il funzionamento e le attività del tuo Corso di laurea
- i **'descrittori di Dublino'** ti aiutano a comprendere quali capacità dovrai avere alla fine del tuo Corso di studi
- alcuni **link utili** con contatti e ulteriori informazioni.

In questa breve introduzione troverai alcune spiegazioni utili a compilare il tuo Piano di studi.

Cosa sono i settori scientifico-disciplinari (SSD)?

I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppamenti di discipline affini nei contenuti scientifici e didattici.

Sono stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ogni insegnamento appartiene a uno specifico settore scientifico-disciplinare.

L'insieme dei settori scientifico-disciplinari che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali viene chiamato ambito disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono individuati da un codice di identificazione e costituiscono un importante riferimento per lo studente nell'organizzazione del Piano di studi.

Cosa sono i crediti formativi universitari (CFU)?

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura impiegata per quantificare il lavoro di apprendimento di uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di studio. La misura del lavoro viene effettuata tenendo in considerazione sia le ore impiegate nelle attività didattiche in aula, sia le ore di studio individuale richieste per acquisire le conoscenze e le abilità previste dagli ordinamenti didattici.

Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro.

Gli studenti che superano un determinato esame acquisiscono tutti lo stesso numero di crediti (sono i crediti attribuiti all'esame), ma, ovviamente, possono non conseguire lo stesso voto; questo perché i crediti esprimono la quantità di lavoro stimata, mentre i voti esprimono la quantità e la qualità reale dell'apprendimento.

I crediti formativi universitari sono stati introdotti con la riforma universitaria (DM 509/99) e possono essere acquisiti non solo sostenendo gli esami, ma anche tramite attività lavorative, stage o altro. da sostituire con: stage, tirocini o altro.

Cos'è una coorte?

La coorte è il gruppo degli studenti che si sono iscritti in un determinato anno al primo anno di un Corso di laurea. Per esempio, tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno di un Corso di

laurea triennale o magistrale nell'a.a. 2018-2019 fanno parte della coorte 2018. A questa coorte apparterranno anche gli studenti che provengono da altri Corsi di laurea e che vengono iscritti nel 2018-2019 al primo anno del loro nuovo Corso di laurea o gli studenti ripetenti.

Se hai dubbi sulla tua coorte di appartenenza, chiedi informazioni alla Segreteria studenti.

Cos'è il Piano di studi?

Il Piano di studi è un documento nel quale lo studente riporta gli insegnamenti che dovrà seguire e sostenere nel corso dell'anno accademico ai fini del conseguimento della laurea.

Come devo procedere per compilare il mio Piano di studi?

Lo studente compila il Piano di studi online (entrando nella propria area riservata del portale [Mi@Lumsa](#)).

Nel Piano di studi, lo studente deve indicare per ciascun anno di corso gli insegnamenti e le attività formative che dovrà seguire e sostenere per acquisire i crediti necessari a conseguire la laurea (180 CFU totali per i [Corsi triennali](#), 120 CFU totali per i [Corsi biennali](#) di laurea magistrale/specialistica, mentre per i Corsi di laurea magistrale a [ciclo unico](#) è necessario verificare i Regolamenti del singolo Corso).

Gli insegnamenti e le attività formative previste nei Corsi di laurea sono suddivisi per tipologia:

A – attività di base;

B – attività caratterizzanti il Corso di laurea;

C – attività affini e integrative di quelle di base e caratterizzanti;

D – attività a scelta autonoma dello studente;

E – attività riservate alla prova finale e alla conoscenza di una seconda lingua europea;

F – ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, informatiche, professionalizzanti ecc.).

Nel predisporre il Piano di studi, lo studente dovrà attenersi al Regolamento didattico del proprio Corso di laurea (v. sotto) e dovrà acquisire, alla fine del Corso, tutti i crediti previsti per ogni tipologia di attività formativa nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD).

Posso modificare il Piano di studi?

Lo studente può modificare il proprio Piano di studi nel rispetto dei vincoli previsti dai Regolamenti e dagli Ordinamenti didattici dalla sua Classe di laurea.

Il Piano di studi può essere modificato solo in alcuni periodi, che vengono stabiliti ogni anno e sono indicati nel calendario accademico. Lo studente modifica il Piano di studi online sul sito accedendo all'area riservata del portale [Mi@Lumsa](#).

Lo studente che dovesse avere la necessità di modificare il Piano di studi al di fuori dei tempi stabiliti può, in via eccezionale, presentare alla Segreteria studenti una domanda di modifica redatta su carta semplice.

La domanda verrà esaminata dal Presidente del Corso di laurea e, in caso di approvazione, la modifica sarà deliberata dalla Giunta di Dipartimento.

Sarà cura della Segreteria studenti riportare in carriera la modifica approvata.

Una volta presentata la modifica al Piano di studi, questa non potrà essere revocata o modificata ancora nell'anno in corso.

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2018-2019 (Coorte 2018)

Anno Accademico 2018-2019

I anno comune

Tipologia attività formative	SSD	Attività formative	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di base	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico		12	80
	SECS-S/01	Metodologia delle scienze statistiche e sociali		9	60
	M-STO/04	Storia contemporanea		12	80
TAF B Caratterizzanti	SECS-P/01	Economia politica <i>oppure</i> Economics *		12	80
	SPS/07	Sociologia generale		6	40
	SPS/02	Storia delle dottrine politiche		9	60
Altre attività	NN	Teologia Sacra Scrittura		3	40
TOTALE CFU: 63					

* Insegnamento impartito in lingua inglese

Percorso I: Studi internazionali

Anno Accademico 2019-2020

II anno

Tipologia attività formative	SSD	Attività formative	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	IUS/01	Elementi di diritto privato		6	40
	IUS/13	Istituzioni di diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico	9	60
	SPS/08	Media, società e politica		6	40
	SPS/04	Scienza politica <i>oppure</i> Political Theory *		6	40
	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	Storia contemporanea	9	60
TAF C Affini e integrative	SECS-P/02	Politica economica	Economia politica	9	60
TAF D A scelta		Attività a scelta		6	40
Altre attività	L-LIN/12	Lingua inglese I - livello B1.2**		6	20 + ore eser cizi oni
	NN	Teologia dogmatica		3	40
	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14	Esercitazioni di Lingua francese – livello A2 <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua spagnola – livello A2 <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua tedesca – livello A2		///////	2 h sett.
TOTALE CFU: 60					

* Insegnamento impartito in lingua inglese

** L'insegnamento di Lingua inglese, annuale, si articola in due parti:

a) un corso monografico nel secondo semestre;

b) le esercitazioni nel primo e nel secondo semestre per il conseguimento del livello B1.2

Percorso I: *Studi internazionali*

Anno Accademico 2020-2021

III anno

Tipologia attività formative	SSD	Attività formative	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di base	L-LIN-12	Lingua inglese II – livello B2.2*	Lingua inglese I	6	20 + ore eser citazi oni
	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14	Lingua francese – livello B1 <i>oppure</i> Lingua spagnola – livello B1 <i>oppure</i> Lingua tedesca – livello B1	Esercitazioni di Lingua francese <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua spagnola <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua tedesca	9	20 + ore eser citazi oni
	IUS/14	Diritto dell'Unione europea <i>oppure</i> European Union Law **	Elementi di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico	9	60
TAF B Caratterizzanti	SPS/04	Relazioni internazionali e studi strategici <i>oppure</i> International Relations and Strategic Studies ***		9	60
	SPS/14	Storia e istituzioni dei paesi africani ed asiatici	Storia delle relazioni internazionali	9	60
TAF C Affini e integrative		Attività a scelta		6	40
Altre attività	INF/01	Abilità informatiche		3	30
		Prova finale		6	
TOTALE CFU: 57					

* L'insegnamento di Lingua inglese, annuale, si articola in due parti:

a) un corso monografico nel secondo semestre;

b) le esercitazioni nel primo e nel secondo semestre per il conseguimento del livello B2.2

** Insegnamento impartito in lingua inglese e mutuato dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza – LMG/01

*** Insegnamento impartito in lingua inglese

Percorso II: *Governo delle amministrazioni*

Anno Accademico 2019-2020
II anno

Tipologia attività formative	SSD	Attività formative	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto amministrativo	Elementi di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico	9	60
	IUS/01	Elementi di diritto privato		6	40
	SPS/04	Scienza politica <i>oppure</i> Political Theory *		6	40
	SECS-P/02	Politica economica	Economia politica	9	60
	M-STO/04	Storia del movimento sindacale e delle relazioni industriali	Storia contemporanea	6	40
TAF C Affini e integrative	IUS/08	Diritti e libertà fondamentali	Elementi di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico	9	60
TAF D A scelta		Attività a scelta		6	40
Altre attività	L-LIN/12	Lingua inglese I - livello B1.2**		6	20 + ore eser citazi oni
	NN	Teologia dogmatica		3	40
	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14	Esercitazioni di Lingua francese – livello A2 <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua spagnola – livello A2 <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua tedesca – livello A2		///////	2 h sett.
TOTALE CFU: 60					

* Insegnamento impartito in lingua inglese

** L'insegnamento di Lingua inglese, annuale, si articola in due parti:

a) un corso monografico nel secondo semestre;

b) le esercitazioni nel primo e nel secondo semestre per il conseguimento del livello B1.2

Percorso II: Governo delle amministrazioni

Anno Accademico 2020-2021
III anno

Tipologia attività formative	SSD	Attività formative	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di base	L-LIN-12	Lingua inglese II – livello B2.2*	Lingua inglese I	6	20 + ore esercitazioni
	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14	Lingua francese – livello B1 <i>oppure</i> Lingua spagnola – livello B1 <i>oppure</i> Lingua tedesca – livello B1	Esercitazioni di Lingua francese * <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua spagnola * <i>oppure</i> Esercitazioni di Lingua tedesca *	9	20 + ore esercitazioni
	SPS/04	Scienza dell'amministrazione		9	60
TAF B Caratterizzanti	SPS/09	Sociologia dell'organizzazione		6	40
TAF C Affini e integrative	IUS/14	Diritto dell'Unione europea <i>oppure</i> European Union Law **	Elementi di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico	9	60
TAF D A scelta		Attività a scelta		6	40
Altre attività	INF/01	Abilità informatiche		6	40
		Prova finale		6	
TOTALE CFU: 57					

* L'insegnamento di Lingua inglese, annuale, si articola in due parti:

- un corso monografico nel secondo semestre;
- le esercitazioni nel primo e nel secondo semestre per il conseguimento del livello B2.2

** Insegnamento impartito in lingua inglese e mutuato dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza – LMG/01

Regolamento Didattico del Corso di laurea in Scienze politiche internazionali e dell'amministrazione L-36

Art. 1

Obiettivi formativi specifici del Corso.

Obiettivo generale del Corso è l'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici, a carattere interdisciplinare in campo giuridico, economico, sociale, storico-politico, utili a:

- a) conoscere e comprendere strutture istituzionali, regole formali e processi decisionali all'interno dei sistemi politici e di governo contemporanei, nella loro evoluzione storica, con particolare riferimento al contesto europeo ed internazionale;
- b) approfondire le tematiche connesse al funzionamento degli apparati amministrativi dello Stato, sia centrali che periferici;
- c) conoscere il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico sia con riguardo alle politiche estere dei singoli Stati.

La proposta formativa mira ad offrire, quindi, competenze in ambito lavorativo utili sia all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private, operanti in ambito nazionale o internazionale, sia a fornire una piattaforma adeguata per quanti intendano proseguire gli studi e affinare ulteriormente le conoscenze e le capacità già acquisite.

Il Corso di studi è articolato in sei aree di apprendimento:

- relazioni internazionali;
- economico-statistica;
- giuridico-amministrativa;
- politologica;
- storico-politica;
- lingue moderne.

Nel primo anno gli studenti sono guidati nell'acquisizione dei fondamenti culturali di base necessari allo studio delle scienze politiche. I relativi insegnamenti insistono pertanto nelle aree giuridica, economica, storico-politica e sociologica, fornendo agli studenti, oltre agli elementi metodologici, le basi teoriche ed empiriche per impostare correttamente lo studio e l'analisi delle varie questioni.

Nei due anni successivi, l'obiettivo del Corso è quello di fornire una solida preparazione diretta, in particolare, agli studi in ambito internazionalistico e giuridico-amministrativo.

Da un lato, infatti, è previsto un nucleo di materie che mira, con un approccio multidisciplinare, a fornire gli strumenti necessari a conoscere le caratteristiche, le dinamiche e lo sviluppo delle relazioni tra le organizzazioni statali nel contesto dell'Unione europea e nello scenario internazionali, studiate anche nelle loro implicazioni strategiche e geopolitiche. Dall'altro lato, il Corso mira a fornire le conoscenze analitiche – anche in tal caso interdisciplinari – e i modelli teorici necessari per comprendere il funzionamento e gli assetti organizzativo-istituzionali dello Stato e della pubblica amministrazione, studiati sul livello locale, nazionale ed internazionale-europeo.

Pertanto, alla luce di tale impostazione, il Corso di laurea prevede la possibilità per gli studenti di seguire dei percorsi formativi diversificati in base ai propri interessi, privilegiando o la dimensione degli studi in ambito internazionale o quella degli studi in ambito politico-amministrativo previsti dall'offerta formativa complessiva.

Infine, il Corso si completa con una significativa attenzione allo studio delle lingue straniere. A tal fine, il piano formativo prevede l'attivazione di un insegnamento di lingua inglese, in grado di assicurare allo studente il conseguimento di una piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, anche in riferimento a tematiche proprie del Corso di studi, e di un insegnamento di una seconda lingua straniera – a scelta tra francese, spagnolo o tedesco – che consentirà allo studente il raggiungimento di un livello di autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale della lingua prescelta, anche per fini propri della formazione specifica del Corso di studi.

Art. 2

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo è articolato in un primo anno comune e in un secondo e terzo anno in cui sarà possibile scegliere uno dei due percorsi attivati: 'Studi internazionali' e 'Governo delle amministrazioni'. Alla conclusione del primo anno, lo studente indicherà il percorso di studio che intende intraprendere.

Per entrambi i percorsi è altresì previsto lo studio di due lingue straniere: l'inglese obbligatorio ed una seconda lingua a scelta tra lo spagnolo, il francese e il tedesco. L'approccio allo studio delle lingue è condotto attraverso metodologie e contenuti coerenti con le specifiche esigenze formative del Corso di studi.

Art. 3

Sbocchi occupazionali e professionali

Sbocchi professionali possibili per i laureati nel Corso di laurea in *Scienze politiche internazionali e dell'amministrazione* sono:

- Impiegato presso uffici per le relazioni internazionali di enti pubblici nazionali, regionali e locali;
- Operatore in imprese e società operanti sul mercato internazionale;
- Tecnico presso istituti di analisi in campo internazionale;
- Operatore presso organizzazioni non governative nazionali ed internazionali;
- Impiegato nelle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche (enti territoriali, ministeri, aziende sanitarie, università, sindacati) operanti in diverse aree.

Il conseguimento della Laurea in *Scienze politiche internazionali e dell'amministrazione* consente l'accesso alle seguenti professioni ISTAT:

3.3.1.1.1 Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

3.3.1.5.0 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

3.3.3.6.2 Tecnici delle pubbliche relazioni

3.4.5.3.0 Tecnici dei servizi per l'impiego

3.4.6.6.2 Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali

La formazione offerta dal Corso di studi consente l'accesso alle lauree magistrali in Relazioni internazionali (LM-52), in Scienze della politica (LM-62) e in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81), nonché a tutte le lauree magistrali i cui requisiti di accesso siano compatibili con il percorso formativo previsto dal Corso di studi. Il Corso fornisce altresì la preparazione e i requisiti necessari per partecipare a percorsi formativi post-laurea (master di I livello; corsi di perfezionamento) e per affrontare i tirocini formativi richiesti per operare nel settore dell'informazione e del giornalismo.

Art. 4

Requisiti e conoscenze richiesti per l'accesso

Condizione per l'accesso al Corso di laurea in *Scienze politiche internazionali e dell'amministrazione* è il possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo ovvero, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

L'ammissione al Corso di laurea richiede altresì una preparazione culturale di tipo generale, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. In particolare si richiede:

- una conoscenza di base della storia contemporanea, dell'educazione civica e dell'attualità politica;
- capacità di comprensione di testi in italiano;
- conoscenze di base della lingua inglese.

Art. 5

Modalità di verifica della preparazione iniziale e di recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo

L'ammissione al Corso di laurea in *Scienze politiche internazionali e dell'amministrazione* L-36 prevede in prima istanza un test di accertamento delle conoscenze di base articolato in tre sezioni: prove logico-deduttive e capacità di comprensione di un testo in lingua italiana; Storia contemporanea; Educazione civica e attualità politica.

Gli studenti che nel test non conseguono un risultato positivo in tutte le sue sezioni, sono ammessi con obbligo formativo aggiuntivo. Il CdS prevede la possibilità di recuperare la carenza frequentando un apposito seminario orientativo di Storia contemporanea ed Educazione civica e sostenendo una verifica finale da svolgersi entro la fine della sessione autunnale di esami del primo anno del Corso di laurea.

In caso di mancato assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, lo studente è iscritto come ripetente nell'Anno Accademico successivo.

Art. 6

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di studio e criteri di riconoscimento dei crediti conseguiti

Per i trasferimenti è prevista la convalida degli esami, con relativo riconoscimento di crediti. Possono essere riconosciuti esclusivamente crediti formativi acquisiti presso Università italiane o straniere. A tal fine l'interessato dovrà presentare un'apposita istanza indirizzata al Presidente del Corso di laurea e presentata in Segreteria.

La valutazione delle attività formative avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative (tenuto conto anche dell'obsolescenza degli stessi) in cui lo studente ha maturato crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea.

Il trasferimento da altri Corsi di Studio è possibile, previo esame del *curriculum* del richiedente, al fine di valutare la compatibilità o meno del percorso di laurea già compiuto con il Corso di laurea in *Scienze politiche internazionali e dell'amministrazione*.

Art. 7

Crediti attribuiti alla frequenza

La frequenza è parte integrante dei crediti riservati ad ogni modulo didattico, pertanto ai fini dell'attribuzione dei crediti la frequenza non potrà essere inferiore ai due terzi della sua durata. Gli studenti che non avranno raggiunto la frequenza necessaria, al fine di conseguire l'intero ammontare di crediti, dovranno integrare la preparazione con uno studio supplementare stabilito dal docente responsabile del modulo in questione.

Art. 8

Regole di presentazione dei Piani di studio

Lo studente è tenuto a compilare il Piano di studi a partire dal primo anno. All'inizio del secondo anno procederà all'indicazione del percorso formativo prescelto, delle materie a scelta che intende frequentare, della seconda lingua straniera da sostenere e, laddove previsto, della lingua nella quale intende frequentare l'insegnamento (italiano o inglese).

Per la compilazione dei Piani di studio lo studente può consultare uno dei docenti referenti indicati dal Presidente del Corso di laurea.

La corretta compilazione del Piano di studi, con la scelta del percorso e degli insegnamenti previsti, costituisce un adempimento fondamentale per la carriera dello studente. Lo studente potrà modificare il Piano di studi negli anni successivi. All'atto della verifica finale da parte della Segreteria studenti, la mancata corrispondenza tra gli esami sostenuti ed il Piano di studi presentato comporterà la non ammissione all'esame di laurea.

La compilazione del Piano di studi avviene di regola on-line, con l'eventuale supporto del personale tecnico-amministrativo. Può avvenire altresì, per casi individuali (trasferimenti, passaggi di ordinamento, o altro), in forma cartacea. I moduli cartacei sono rilasciati dalla Commissione Piano di studio che orienta e istruisce in merito alla loro compilazione.

Il termine per la presentazione/modifica del Piano di studio è fissato annualmente dal calendario accademico.

Art. 9

Durata normale del Corso e iscrizione agli anni successivi al primo

Il Corso ha durata triennale e comporta l'acquisizione di **180 CFU**.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018-2019, per il passaggio agli anni successivi al primo devono acquisire, entro la sessione di esami autunnale:

- almeno 24 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
- almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno.

Coloro i quali non raggiungeranno le soglie minime di CFU previste per ciascun anno, saranno iscritti come studenti ripetenti.

Per il numero di crediti necessari all'iscrizione agli anni successivi al primo si rimanda agli avvisi pubblicati dalla Segreteria Studenti, su delibera del Senato Accademico.

Si può richiedere di sostenere esami previsti nell'anno di corso successivo a quello in cui si è iscritti (anticipo esami) ma potranno essere sostenuti solo dopo avere superato tutti gli esami dell'anno in corso e degli anni precedenti e limitatamente a un massimo di 18 CFU.

Art. 10

Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate possono essere: lezioni frontali, laboratori, *case study*, esercitazioni, anche con l'ausilio di tecnologie e supporti informatici.

Art. 11

Lingue straniere

Il Corso di studi prevede l'offerta di due insegnamenti di lingue straniere. La lingua inglese è obbligatoria per tutti ed è articolata in due esami annuali al secondo e al terzo anno. Per la seconda lingua straniera è possibile scegliere tra il francese, lo spagnolo o il tedesco, il cui insegnamento è organizzato su di una didattica biennale attraverso un percorso costituito da due livelli di competenza. Per conseguire il primo livello lo studente è chiamato a seguire un modulo di esercitazioni, che si svolgerà durante il secondo anno. Per il conseguimento del secondo livello lo studente seguirà, durante il terzo anno, un corso che si concluderà con l'esame finale.

Art. 12 **Modalità di verifica delle attività formative**

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi. L'esame può consistere in una prova scritta e/o orale, eventualmente preceduta da prove intermedie. La prova orale può, comunque, essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito determina l'ammissione all'orale.

Art. 13 **Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale, che prevede l'acquisizione di 6 CFU, consiste nella redazione di una breve tesi scritta (in italiano o, su autorizzazione del relatore, in una tra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo) sotto la guida di un professore relatore, e nella sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte ad una apposita commissione composta da professori e ricercatori del Corso di studi.

L'argomento è assegnato da un docente della laurea triennale, titolare di un insegnamento che lo studente abbia frequentato e sostenuto nel suo percorso di studi. Il relatore concorda con lo studente l'argomento della tesi, lo accompagna e guida nel lavoro di ricerca, controlla la stesura dell'elaborato, relaziona in Commissione di laurea sul lavoro compiuto dallo studente, di cui è anche garante.

Il contenuto della tesi può consistere: a) nell'inquadramento dello stato di una questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto; b) in un saggio breve di ricerca originale; c) in un progetto di massima relativo all'impostazione di un'indagine storiografica, sociologica, economica, ecc.

La positiva valutazione della tesi deve tener conto dell'ampiezza delle fonti e della bibliografia utilizzate, dell'originalità e del rigore metodologico del contributo scientifico, della capacità critica e argomentativa dello studente e della sua autonomia di giudizio.

Il voto di laurea, espressi in centodecimi, è attribuito dalla Commissione di laurea su proposta del docente relatore, sulla base del curriculum dello studente. La valutazione terrà conto della maturità scientifica e della preparazione attestata attraverso la prova finale di laurea, tanto in fase di preparazione quanto in fase di discussione. La lode è proposta dal docente relatore e deve essere approvata all'unanimità.

Per il calcolo delle medie e del voto con cui lo studente si presenta a sostenere l'esame di laurea si veda il *Regolamento per la determinazione del voto di esame di laurea*.

La Commissione potrà attribuire un punteggio da 0 a 5 punti:

- 0 punti: elaborato insoddisfacente;
- 1 e 2 punti: elaborato sufficiente;
- 3 e 4 punti: elaborato buono;
- 5 punti: elaborato ottimo.

Inoltre, allo studente che si laurea in corso o che ha svolto un qualificato Erasmus è attribuito un punto aggiuntivo a quelli della valutazione dell'elaborato.

Art. 14

Periodi di studio all'estero

Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca riconosciuti (es. Erasmus, Socrates e altri programmi risultanti da convenzioni bilaterali) è data la possibilità di sostenere esami universitari presso Università consorziate, con riconoscimento dei relativi crediti.

La partecipazione ai programmi di mobilità studentesca è favorita ed incentivata dal Corso di laurea, al fine di accentuare il livello di internazionalizzazione del Corso stesso ed assicurare un'apertura europea al laureato in Scienze politiche.

A questo fine viene costantemente ampliata e rinnovata l'offerta delle Università consorziate.

Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 02 febbraio 2018

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione è in grado di comprendere le dinamiche politico-istituzionali, giuridiche, economiche e sociali che operano nelle società contemporanee.

In particolare, il laureato:

- dispone di conoscenze di base in campo multidisciplinare e, segnatamente, nei settori storico, giuridico-amministrativo, economico, politologico e sociologico;
- conosce, analizza e interpreta il funzionamento delle strutture istituzionali, le regole formali e i processi decisionali all'interno dei sistemi politici contemporanei, nella loro evoluzione storica con particolare riferimento al contesto europeo e internazionale;
- conosce le tematiche connesse ai processi di formazione ed attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e delle istituzioni sovranazionali ed internazionali;
- comprende con appropriati strumenti di analisi i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e giuridiche che ne determinano l'attuale configurazione;
- conosce il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico sia con riguardo alle politiche estere di singoli Stati, nonché i processi di integrazione economica internazionali;
- conosce la storia politico-istituzionale italiana, europea ed extra-europea, le principali trasformazioni intervenute dopo la seconda metà dell'Ottocento;
- consegue un livello di piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, e un livello di autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale della di una seconda lingua straniera.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono assicurate in primo luogo da una attenta valutazione da parte del Presidente e degli altri docenti del Corso di studi dei programmi di insegnamento proposti dai docenti. Gli studenti, poi, conseguono tali conoscenze attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio personale di tutte le attività formative attivate. Particolari spiegazioni su specifici argomenti o relativamente ai testi di riferimento sono affrontati da ciascun docente durante l'orario di ricevimento.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte volti a far emergere la capacità dello studente di coordinare tra loro i diversi temi il cui studio è stato affrontato in modo analitico durante lo svolgimento del Corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato in Scienze politiche internazionali e dell'amministrazione sa:

- reperire ed organizzare fonti giuridiche e documentarie;
- applicare le nozioni e i concetti acquisiti, in congiunzione con altre discipline, a specifici fenomeni di politica internazionali;
- analizzare le politiche pubbliche lungo il loro intero ciclo, ricostruirne attori e processi, valutarne l'impatto complessivo e in particolare stimarne efficacia ed efficienza;
- riconoscere le diverse tipologie d'azione politica italiana ed europea, ricondurle agli attori istituzionali che ne sono responsabili, distinguere vincoli ed opportunità per interagire con tali istituzioni;
- applicare le conoscenze acquisite per avanzare ipotesi esplicative sulle grandi trasformazioni politiche, economiche e sociali susseguite in Europa a partire dalla seconda metà dell'Ottocento;
- utilizzare chiavi di lettura, dell'area geopolitica prescelta, idonee ad interpretare e comprendere crisi di regime, transizioni democratiche, trasformazioni dello Stato-nazione, ecc.
- procedere ad una raccolta autonoma delle informazioni necessarie per valutare criticamente i principali problemi macroeconomici;
- interpretare e, in certa misura, elaborare dati statistici utili per la ricerca in campo sociale ed economico;
- esprimere in piena autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero chiaro e dettagliato in inglese;
- esprimere in autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero in una seconda lingua straniera.

Per tutte le attività formative attivate il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene in primo luogo attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte utili a far emergere l'effettiva capacità dello studente di saper applicare le conoscenze conseguite e, in secondo luogo, nella redazione e relativa discussione dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato:

- poiché possiede una preparazione multidisciplinare e multidimensionale – negli ambiti giuridico, economico, storico-politico, internazionale e politologico – è capace di muoversi con sufficiente agilità tra molteplici tematiche, avvalendosi di analisi concettualmente articolate e sorrette da buone basi empiriche;
- poiché è in grado di raccogliere e selezionare dati e informazioni, attingendo a fonti diverse, sa esprimere pareri ragionati e logicamente guidati a supporto delle proprie analisi, anche in contesti specifici;
- è in grado di avvicinarsi ai fenomeni osservati, coniugando le conoscenze e le nozioni acquisite con un adeguato spirito critico;
- avendo compreso la complessità dei fenomeni sociali, politici ed economici, sa formulare opinioni avvalendosi di espressioni distinte del sapere.

L'autonomia di giudizio viene incoraggiata in tutte le attività formative, stimolando per quanto possibile la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e alle eventuali esercitazioni. Un apporto significativo in questo senso proviene dalla prova finale, concepita per sollecitare un impegno che rifugge dal puro apprendimento mnemonico e per invitare lo studente a letture di ampio respiro, dalle quali può trarre riflessioni autonome. Queste ultime sono valutate positivamente, se il momento descrittivo è chiaramente distinto da quello prescrittivo e laddove sia dato riconoscere nessi logici tra queste due parti del discorso.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato:

- è in grado di esporre oralmente dati, informazioni e idee – su singole aree tematiche pertinenti al Corso di studi – in modo chiaro, con lessico appropriato e rispettando il rapporto tra i livelli di generalità del discorso;
- è in grado di modulare – in una certa misura – il registro comunicativo in base ai propri interlocutori;
- in contesti di media complessità, può interagire con soggetti competenti nei principali settori in cui si articola il Corso di studi;
- riesce ad esporre il pensiero in forma scritta ed orale, con un discorso adeguatamente strutturato e riconoscibile nelle sue parti logiche, ed è pertanto capace di comunicare contenuti di media difficoltà;
- utilizza in piena autonomia la lingua inglese in forma scritta ed orale ed in autonomia un'altra lingua straniera europea (francese o tedesco o spagnolo).

Le abilità comunicative scritte ed orali vengono coltivate, oltre che con la didattica, attraverso le modalità di svolgimento degli esami per ciascuna materia. Per taluni insegnamenti gli studenti sono chiamati ad affrontare una ricerca di approfondimento sui temi del corso e a presentarla oralmente in aula.

Anche la discussione finale della tesi di laurea costituisce un importante momento di verifica delle capacità comunicative degli studenti.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il laureato:

- è consapevole della necessità di aggiornamento e formazione continua, grazie alla impostazione dei singoli insegnamenti che portano gli studenti a compiere percorsi che giungono sino alla contemporaneità;
- denota una spiccata propensione in questo senso, incoraggiata da una ambiente accademico che offre convegni e seminari su molteplici questioni di attualità;
- è in grado di applicare metodi e strumenti acquisiti per aggiornare ed approfondire i temi trattati, sia entro contesti professionali, sia per intraprendere studi di II ciclo.

Tali capacità sono conseguite e verificate nel percorso di studio nel suo complesso, attraverso le modalità e gli strumenti didattici e di esame indicati in relazione agli altri descrittori. L'ampia gamma di scambi internazionali, grazie ai quali gli iscritti possono svolgere periodi di studio all'estero, incoraggia il confronto con altre esperienze nazionali e plausibilmente sia la volontà sia la capacità di apprendere.

Link utili

Sito istituzionale Lumsa

www.lumsa.it/

Portale dei servizi Mi@Lumsa

servizi.lumsa.it

Sito del Corso di laurea in Scienze politiche

http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scieclinpol_triennali_L36

Sito del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

<http://www.lumsa.it/giurisprudenza-economia-politica-lingue>

I contatti e gli orari di tutti gli uffici della Lumsa

http://www.lumsa.it/ateneo_uffici

A chi mi rivolgo?

http://www.lumsa.it/entra_orient_itinere_achi